

Anno della fede Sabato 10 inaugura a Imola nella chiesa di Sant'Agostino la mostra itinerante prodotta da Itaca col patrocinio del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione. Dopo Imola allestimenti in Italia e all'estero. Fino alla GMG del Brasile. La presentazione giovedì 15 con la presenza dei curatori e di TV2000.

Videro e credettero. La bellezza e la gioia di essere cristiani

In occasione dell'Assemblea generale della CEI il Papa disse che «in un tempo nel quale Dio è diventato per molti il grande Sconosciuto e Gesù semplicemente un grande personaggio del passato» occorre «un rinnovato impulso, che punti a ciò che è essenziale della fede e della vita cristiana», cioè l'incontro con Cristo, vivo e presente.

È questo lo scopo della mostra «Videro e credertero. La bellezza e la gioia di essere cristiani». Attraverso un bellissimo percorso iconografico propone un cammino che, prendendo atto del contesto in cui viviamo – un mondo dopo Gesù senza Gesù, per dirla con le parole di Péguy –, porti a riscoprire le ragioni della fede a partire da una attenta considerazione di sé, sintetizzabile in una domanda: quello che sono e che ho mi basta? Posso cavarmela bene anche da solo oppure io per vivere da uomo ho bisogno di Dio? Infatti Cristo può essere preso in considerazione veramente solo da un uomo che sia leale con il suo essere fatto per l'infinito e che per questo sia in attesa che qualcuno venga, di un Messia.

Fu questa attesa a indurre Giovanni e Andrea a seguire Gesù scoprendo nella convivenza con Lui una umanità eccezionale, dell'altro mondo, fino al riconoscimento: «Tu sei il Cristo, il figlio di Dio». Come non credere a un uomo così? Eppure molti non lo hanno seguito, preferendo i loro schemi mentali, le loro convinzioni all'evidenza. Dio, infatti, non si impone, ma chiama in causa la libertà e la ragione dell'uomo.

L'ultima sezione risponde alla domanda: è possibile oggi avere fede in Gesù? E che cosa accade quando un uomo si lascia afferrare da lui? Emerge così il grande tema della Chiesa, segno e strumento di salvezza, come la definisce il Concilio Vaticano II. Attraverso il battesimo la vita di Cristo è innestata nella nostra come un seme di vita nuova che, quanto più è accolta, tan-



Scuola bolognese, *Cristo al limbo*. Ferrara, Monastero di Sant'Antonio in Polesine (© Foto Scala, Firenze/Luciano Romano).

to più permette di verificare la pienezza che la fede genera nella persona e nella società. Solo così la fede diventa esperienza personale, in grado di destare l'interesse e l'attrattiva di quanti il cristiano incontra in ogni ambiente di lavoro e di vita.

In sostanza la mostra vuole portare il visitatore a immedesimarsi con gli occhi di Giovanni, Andrea, Pietro e di quanti hanno incontrato Gesù, sono stati con lui, lo hanno seguito, sorpresi ogni giorno di più da una umanità eccezionale, letteralmente dell'altro mondo. L'adesione amorosa

a Gesù – quello che abbiamo di più caro – è il culmine della mostra che si chiude con un invito: «La "porta della fede" ... è sempre aperta per noi» (Benedetto XVI). Dopo Imola la mostra potrà essere richiesta per allestimenti in altre parrocchie della nostra Diocesi.

Videro e credettero

La bellezza e la gioia di essere cristiani
10-25 novembre 2012

Chiesa di Sant'Agostino - Imola

inaugurazione sabato 10 novembre, ore 16
intervengono:

Luigi Cimatti, presidente BCC Romagna Occidentale
don Pierpaolo Pasimi, parroco di Santa Maria in Regola
Eugenio Dal Pane, ideatore della mostra

presentazione giovedì 15 novembre, ore 21
intervengono:

S.E. Mons. Tommaso Ghirelli, vescovo di Imola
Andrea Bellandi, **Sandro Chierici**, **Eugenio Dal Pane**
i curatori

ingresso libero

orari di apertura

feriali 17-19

martedì e giovedì 10-12; 17-19

sabato e domenica 10-12.30; 17-19

possibilità di visite anche in altri orari, solo per gruppi e su prenotazione

prenotazioni: tel. 349 0620806;

email: annofedeimola@gmail.com

informazioni: www.diocesidiimola.it

Il catalogo

Itaca, p. 144, Euro 19

Introduzione

di *Rino Fisichella*

Un fatto che accade davanti ai nostri occhi
di *Eugenio Dal Pane*

So a chi ho creduto. Il cammino della fede
di *Andrea Bellandi*

La fede: un percorso dello sguardo
di *Sandro Chierici*

VIDERO E CREDETTERO i pannelli della mostra

Cercatori di Dio.

L'io spezzato e la domanda di Assoluto
nella letteratura moderna e contemporanea
di *Roberto Filippetti*

La fede nei Padri della Chiesa
a cura di *Francesco Braschi*, *Giuseppe Bolis*

Videro e credettero. La bellezza e la gioia
di essere cristiani

Testi dal magistero di *Benedetto XVI*

La guida

Itaca, p. 96, Euro 10

I testi e le immagini della mostra

Contenuti di approfondimento

La vita in Cristo: preghiere e conoscenze
fondamentali per ogni cristiano



Da Imola alle parrocchie di tutta la diocesi

La presentazione della mostra a Imola, centro della Diocesi, ha come scopo quello di farla vedere ai sacerdoti, ai catechisti, ai membri dei consigli pastorali perché possano valutare l'opportunità di utilizzarla anche nella propria parrocchia. La mostra, infatti, è stata concepita in forma itinerante per arrivare a tutti, città per città, parrocchia per parrocchia, vicino alle case, presso le scuole e i luoghi di lavoro. Essa è un valido strumento per una missione popolare fatta dalla stessa comunità parrocchiale. Infatti i pannelli parlano quanto più sono presentati da una guida.

A differenza di altre iniziative, dunque, essa chiama in causa la responsabilità delle persone, offrendo da un lato l'occasione per riappropriarsi e approfondire i contenuti della fede, dall'altro le provoca a rendere ragione della propria fede e della propria speranza: sono questi gli scopi dell'Anno della fede. In tal modo la comunità di un territorio si fa missionaria, una dinamica essenziale della vita cristiana e della Chiesa.